



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 5 - LAVORI PUBBLICI.**

Assunto il 07/01/2019

Numero Registro Dipartimento: 7

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 44 del 09/01/2019

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA EX ARTICOLO 4 DEL "PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA" ALLEGATO AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. REVOCA INTERVENTO PROPOSTO, AI SENSI DELL'ART. 12 DELL'ALLEGATO AL D.P.C.M. 2009, DALL'IMPRESA GRIMOLI MARIO NEL COMUNE DI ROSSANO CALABRO (CS) ED ESCLUSIONE DAL PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (D.G.R. N. 204/2011)..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”, ed in particolare:

- l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l’art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l’art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 05.02.2015 n. 19, modificata e integrata con la Deliberazione 17.04.2015 n. 111, recante “Approvazione della nuova macro-struttura della Giunta Regionale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.2015 n. 138, con la quale è stata ulteriormente modificata e integrata la citata Deliberazione n. 19/2015 ed approvato l’organigramma provvisorio del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” e del Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 643 del 18.12.2018, con la quale l’ing. Domenico Maria Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità”;

VISTO il D.P.G.R. n. 139 del 19.12.2018, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento n. 6 “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 4857 del 02.05.2016 e s.m.i., con il quale è stata approvata la nuova Struttura Organizzativa del Dipartimento, procedendo ad una distribuzione del personale nei nuovi Settori;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 7893 del 05.07.2016, con cui è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 5 “Lavori Pubblici” all’Ing. Giuseppe Iritano;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12.07.2016 n. 271, con la quale è stata determinata, per giorno 01 agosto 2016, l’entrata in vigore della nuova Struttura organizzativa della Giunta Regionale, approvata con delibera n. 541 del 16.12.2015 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore 5 n. 2802 del 15.03.2017, con cui è stato conferito l’incarico di direzione del Responsabile dell’unità Operativa 5.4 “Programmazione ed attuazione interventi di social housing” all’Ing. Giancarlo Ferragina;

VISTO il D.P.C.M. 16 luglio 2009, recante “Piano nazionale di edilizia abitativa” (G.U. n. 191 del 19.08.2009), ed in particolare l’art. 12 rubricato “Ammissione al piano degli interventi senza contributi”;

VISTO il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 8.03.2018, recante “Riparto delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa” (G.U. n. 104 del 6.05. 2010);

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità” n. 13579 del 22.09.2010, recante «Art. 8 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 “Piano nazionale di edilizia abitativa”. Pubblicazione avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20.05.2011, n. 204, avente ad oggetto «Art. 8 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 “Piano Nazionale di Edilizia Abitativa”. Approvazione Programma regionale di edilizia residenziale sociale»;

VISTO l’Accordo di Programma ex art 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, sottoscritto in data 28.06.2012 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria;

PREMESSO che:

- Con D.P.C.M. 16 luglio 2009 è stato approvato il “Piano nazionale di edilizia abitativa”, articolato in sei linee di intervento e volto a incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno

abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale, anche sociale, per le categorie sociali di cui all'art. 11, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- Il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, con D.M. 8 marzo 2010, ha ripartito il fondo nazionale di edilizia abitativa previsto dall'art. 11 del D.L. n. 112/2008, attribuendo alla Regione Calabria la somma di euro 16.674.943,31;
- La Regione Calabria, con D.D.G. n. 13579 del 22.09.2010, ha pubblicato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale, di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009;
- Il suindicato Avviso pubblico prevedeva i seguenti soggetti ammessi a partecipare: Comuni, A.T.E.R.P., Cooperative Edilizie o loro Consorzi, Imprese di Costruzione o loro Consorzi;
- L'impresa Grimoli Mario ha presentato la proposta di Programma corredata della documentazione prevista dall'Avviso pubblico;
- La Regione Calabria, con Deliberazione di G.R. n. 204 del 20.05.2011, ha approvato il "Programma regionale di edilizia residenziale sociale" di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009;
- In data 28.06.2012 è stato siglato un Accordo di Programma tra il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti (MIT) e la Regione Calabria per l'attuazione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale;
- Con nota dirigenziale prot. n. 192479 del 18.06.2015, è stato nominato l'Ing. Giuseppe Iritano, Dirigente Settore 5 "Lavori Pubblici", quale Responsabile Regionale del suindicato Accordo di Programma;

CONSIDERATO che:

- Il Programma regionale è articolato in 12 interventi, per i quali è previsto un unico finanziamento Stato/Regione, ed in 16 interventi rispondenti all'art. 12 dell'allegato al D.P.C.M. 16.07.2009 da realizzare esclusivamente con fondi privati, per i quali è necessario procedere in accordo con le Amministrazioni comunali in cui ricadono i relativi interventi;
- L'art. 12 dell'allegato al D.P.C.M. 16.07.2009 dispone che *"Al fine di utilizzare le procedure e le agevolazioni di cui all'art. 4 e all'art. 8, comma 3, nell'ambito delle singole linee di intervento, sono inseriti, d'intesa con le regioni, province autonome ed i comuni interessati per ogni annualità, gli interventi rispondenti alle finalità del citato decreto ministeriale per i quali non sono richieste risorse pubbliche di qualsiasi natura"*;
- Secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del sopracitato Accordo di Programma, in relazione ai 16 interventi compresi nel programma, per i quali non sono richieste risorse pubbliche di qualsiasi natura, è compito della Regione Calabria attivare in sede locale, qualora necessario, con i soggetti direttamente interessati, le procedure di cui all'articolo 8, comma 3, del Piano nazionale di edilizia abitativa, ai fini della definizione o variazione degli atti di pianificazione territoriale;
- Tra gli interventi inseriti nel Programma regionale *de quo*, vi è quello proposto dall'impresa Grimoli Mario nel Comune di Rossano Calabro (CS), che è stato inserito nel suindicato Programma regionale (D.G.R. n. 204/2011);

PRESO ATTO che:

- Con nota prot. n. 261331 del 29.08.2016, il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", quale Autorità Procedente, ha convocato, per il giorno 23.09.2016, l'impresa Grimoli Mario, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni generali per l'attuazione dell'intervento *de quo*, nonché della volontà da parte del soggetto proponente a finalizzare l'iniziativa proposta;
- Durante il suindicato incontro, l'impresa si è impegnata a presentare il progetto definitivo entro il termine di due mesi;
- Non essendo stato presentato il progetto né rilevato alcun concreto avanzamento in ordine all'intervento in parola, con nota prot. n. 105703 del 22.03.2018 è stato comunicato, secondo le modalità di legge, all'impresa ed all'Amministrazione comunale l'avvio della procedura di revoca dell'intervento in parola dal Programma regionale di edilizia residenziale sociale, assegnando un termine per la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

RILEVATO che l'impresa Grimoli Mario e l'Amministrazione comunale non hanno presentato, entro i termini di cui all'art. 10-*bis* della Legge n. 241/1990 e s.m.i., osservazioni/controdeduzioni in merito all'avvio della procedura di revoca dell'intervento ricadente nel territorio comunale;

TENUTO CONTO che:

- E' necessario attuare il Programma regionale, volto ad incrementare il patrimonio di edilizia residenziale, nel pieno rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto con il MIT ed in accordo con le Amministrazioni comunali in cui ricadono gli interventi proposti;
- In ordine all'intervento proposto dall'impresa Grimoli Mario, non sussistono le condizioni per avviare le procedure finalizzate al rilascio di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente nelle procedure di realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico;

EVIDENZIATO che non è stato concesso alcun contributo pubblico per l'attuazione dell'intervento proposto dall'impresa Grimoli Mario;

RITENUTO:

- Di revocare l'intervento proposto, ai sensi dell'art. 12 dell'Allegato al D.P.C.M. 16.07.2009, dall'impresa Grimoli Mario nel Comune di Rossano Calabro (CS), nonché di escludere il predetto progetto dal Programma regionale di edilizia residenziale sociale (D.G.R. n. 204/2011);
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa Grimoli Mario, al Rappresentante Legale del Comune di Rossano Calabro (CS) ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTA la L.R. n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

SU CONFORME proposta del Responsabile dell'Unità Operativa 5.4, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

Art.1) Di revocare l'intervento proposto, ai sensi dell'art. 12 dell'Allegato al D.P.C.M. 16.07.2009, dall'impresa Grimoli Mario nel Comune di Rossano Calabro (CS), nonché di escludere il predetto progetto dal Programma regionale di edilizia residenziale sociale (D.G.R. n. 204/2011).

Art.2) Di notificare il presente provvedimento all'impresa Grimoli Mario, al Rappresentante Legale del Comune di Rossano Calabro (CS) ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art.3) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Art.4) Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA
Ing. Giancarlo Ferragina

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Giuseppe Iritano